



COMUNICATO SINDACALE

Per una Didattica Digitale Integrata innovativa e condivisa

In merito agli ultimi provvedimenti assunti dal Governo, con relative indicazioni operative del Ministero dell'Istruzione, in ordine alle misure per il contenimento del contagio da Covid 19 e contestualmente all'organizzazione negli Istituti della Didattica Digitale Integrata, riceviamo tantissime segnalazioni di alcune disposizioni, non condivise con i lavoratori, che evidenziano alcune situazioni confuse e caotiche. Riteniamo utile quindi, a partire da riferimenti ai testi normativi, riassumere alcune indicazioni per correggere eventuali percorsi ritenuti critici e poco aderenti ad un progetto di contenimento che salvi le relazioni, rispetti l'Autonomia degli istituti scolastici, coinvolga e motivi il personale Docente ed Ata in questa battaglia che non possiamo permetterci di perdere.

Il Dpcm del 3 novembre 2020 in merito alle misure riguardanti la scuola porta la DDI al 100% nella scuola secondaria di II grado mantenendo salva la possibilità di svolgere attività in presenza per l'uso di laboratori, per garantire l'inclusione scolastica dei soggetti con disabilità e in generale per gli alunni con bisogni educativi speciali. Nelle scuole del primo ciclo e nei servizi educativi per l'infanzia permane l'attività in presenza. Le riunioni degli Organi Collegiali si svolgono a distanza.

La nota 1990 del 05/11/2020 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione assegna al Dirigente Scolastico l'adozione delle disposizioni organizzative riguardanti i docenti *"...anche ai sensi dell'ipotesi di CCNI sulla DDI, e nel rispetto delle **deliberazioni degli organi collegiali nell'ambito del Piano DDI...**"*

La nota 1934 del 26/10/2020 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione evidenzia la competenza organizzativa del Dirigente Scolastico rispetto alle prestazioni di DDI, nel rispetto della programmazione delle attività didattiche deliberata dal Collegio Docenti che ovviamente si può riunire anche urgentemente per adattare la stessa alle nuove esigenze degli istituti.

Le linee guida sulla DDI adottate con apposito Decreto il 6/08/2020 dalla Ministra Azzolina, sempre riprese dai passaggi normativi successivi, fanno espresso riferimento al DPR 275/99 – Regolamento dell'autonomia che assegna agli Organi collegiali degli Istituti la programmazione didattica e organizzativa della DDI – in particolare nell'allegato A del medesimo provvedimento si cita testualmente: *"Il Collegio Docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo*

docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica....”

L'ipotesi di CCNI, prima citata, oltre a recepire il DM del 7 agosto di cui sopra richiama all'art. 1 comma 2 che la DDI si svolge nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli **Organi Collegiali e dell'Autonomia Progettuale e organizzativa delle Istituzioni Scolastiche**.

Ciò premesso si ritiene che sia imprescindibile

- Una accurata contestualizzazione rispetto alle diverse tipologie di Istituti (licei, tecnici e professionali) della declinazione delle attività che rientrano tra quelle da svolgere in presenza con alunni e docenti con conseguente necessità di armonizzare con buon senso le lezioni in DAD con le esercitazioni pratiche o di laboratorio da svolgersi a scuola. E' opportuno che le lezioni siano erogate da casa e/o da scuola in base a necessità riconosciute e condivise.
- Il rispetto delle prerogative collegiali dell'Organizzazione Didattica anche in materia di DDI che richiedono il coinvolgimento costante e fattivo dei Docenti nell'elaborazione e adattamento dei percorsi alle situazioni contingenti. Sono da escludere decisioni unilaterali della Dirigenza anche riguardo all'organizzazione del lavoro del personale ATA che deve comunque interfacciarsi con i docenti per quando disposto riguardo alla Didattica e va comunque informato e coinvolto con tempestività soprattutto rispetto a richieste di flessibilità oraria che possono rendersi necessarie in relazione ai diversi scenari.
- L'informativa sindacale e il confronto con RLS ed RSU rispetto a tutti i passaggi successivi riguardanti le misure adottate in merito a salute e sicurezza ed alle modifiche dell'organizzazione del lavoro.

Salvatore Barbera

Filc Cgil

Maria Gentilini

Cisl Scuola Fsur

Gianmarco Negri

Uil Scuola Rua